

(Codice interno: 265110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2401 del 16 dicembre 2013

Adesione della Regione del Veneto alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

con la presente deliberazione si intende aderire alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, attraverso la sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto .

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in applicazione della L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", con le modifiche ed integrazioni apportate dalla legge 162/98 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave", ha nel corso degli anni attivato percorsi di Vita Indipendente volti a favorire progettualità di assistenza indiretta al fine di garantire la permanenza a domicilio delle persone con disabilità grave.

L'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, costituito con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2010, ha predisposto ed approvato, in attuazione della legislazione nazionale ed internazionale, il primo Programma d'azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità.

Il Programma rappresenta un primo importante contributo alla definizione di una complessiva azione strategica da parte dell'Italia sul tema della disabilità, coerentemente con il nuovo quadro convenzionale delle Nazioni Unite e la Strategia europea sulla disabilità 2010-2020, al fine di promuovere la progressiva e piena inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita sociale, economica e culturale.

Le priorità d'azione, individuate a seguito di un processo di ricognizione sullo stato del dibattito, partecipato e condiviso in seno all'Osservatorio e delle principali evidenze emerse in occasione dei lavori di redazione del Report ONU, sono state declinate in sette linee di intervento articolate per tipologia di azione, obiettivi, azione/intervento, soggetti coinvolti, destinatari finali e sostenibilità economica.

La Conferenza Unificata, in data 24 luglio 2013, ha espresso parere favorevole sul Programma d'azione biennale in parola, sottolineando che la concretezza del Programma richiederebbe un adeguato finanziamento. Inoltre la Conferenza formula raccomandazioni per un incremento di finanziamento per le sperimentazioni regionali per le politiche, servizi e modelli organizzativi per la Vita Indipendente e per una modifica del sistema di accertamento della disabilità.

Con decreto n. 134/2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità.

Le proposte presentate dalle Regioni e dalle Province Autonome devono riguardare gli ambiti territoriali di cui all'art. 8, comma 3, lettera a) della legge 8 novembre 2000, n. 328 nei quali la Regione intende sperimentare il modello di intervento. La Regione deve garantire, in forma diretta o tramite l'ambito territoriale candidato il co-finanziamento per una quota non inferiore al 20% dell'importo totale del costo della proposta progettuale.

Il Ministero, con le Linee guida per la presentazione delle proposte progettuali ha inteso finanziare 40 proposte di adesione, il cui ammontare riferito ad ogni singolo progetto non può superare gli euro 80.000,00.

Il Ministero in parola ha già individuato il numero degli ambiti territoriali finanziabili per ogni Regione e Provincia Autonoma sulla base del dato della popolazione regionale residente nella classe di età 18-64 anni. In particolare, per la Regione Veneto sono stati individuati n. 3 ambiti territoriali finanziabili.

Con decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 468 del 28 novembre 2013, è stata disposta la presentazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali delle progettualità presentate dall'IPAB Chiampo, dall'Azienda ULSS n. 6 e dalla Cooperativa Sociale Castel Monte di Montebelluna, relative ai 3 ambiti territoriali finanziabili, peraltro con co-finanziamenti non regionali e quindi senza spese a carico della Regione del Veneto..

In data 29 novembre 2013 si è provveduto ad inviare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la domanda di contributo firmata dal Presidente della Regione del Veneto; n. 3 adesioni alla sperimentazione da parte degli ambiti territoriali candidati e il decreto dirigenziale n. 468/2013.

Il cronoprogramma indicativo previsto dal Ministero indica:

- Termine per la presentazione delle proposte il 2 dicembre;
- Valutazione delle proposte da parte del Ministero dal 2 dicembre al 10 dicembre;
- Pubblicazione degli ambiti territoriali ammessi al finanziamento il 10 dicembre;
- Firma del protocollo d'intesa entro il 16 dicembre;
- Inizio delle attività a gennaio 2014.

Con il presente provvedimento si propone di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione dei Servizi Sociali alla firma del protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto per la realizzazione delle attività progettuali negli ambiti territoriali ammessi al finanziamento e di tutti gli atti connessi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 novembre 2010;
- Visto l'art. 19 della Convenzione Onu;
- VISTA la legge n. 104/92;
- VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 134/2013;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 468/2013;

delibera

1. di approvare quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Dirigente regionale della Direzione dei Servizi Sociali alla firma del protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione del Veneto per la realizzazione delle attività progettuali negli ambiti territoriali ammessi al finanziamento e di tutti gli atti connessi, in riferimento alle Linee guida per la presentazione da parte di Regioni e Province Autonome di proposte di adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.